



# Parliamone con il Commissario

**MENTRE IN ITALIA LE ASSOCIAZIONI DEI MEDICI HANNO ORGANIZZATO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE, LA INTERNATIONAL DIABETES FEDERATION HA CONCENTRATO I SUOI SFORZI SUI PARLAMENTARI E I COMMISSARI EUROPEI.**

*Il Presidente della Commissione Europea Romano Prodi e il professore Massimo Massi-Benedetti, misurano la loro glicemia nell'ambito di uno screening organizzato presso la sede di Bruxelles del Parlamento Europeo dalla International Diabetes Federation in occasione della Giornata Mondiale del Diabete.*

Il diabete è una malattia sociale. Lo è per le sue dimensioni epidemiologiche, per la sua ricaduta sulle strutture sanitarie, sul mondo del lavoro, dell'assistenza, sulle famiglie. Lo è perché la risposta che una società deve dare al diabete non passa solo attraverso la motivazione dei pazienti e l'impegno dei medici, ma attraverso un coinvolgimento globale di chi può e deve decidere: nelle Regioni, a Roma e anche a Bruxelles.

«Ormai i livelli decisionali sono quattro: la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, i governi nazionali e i loro Parlamenti», riassume Massimo Massi-Benedetti Presidente della International Diabetes Federation Regione Europea. Docente di medicina interna a Perugia, Massi-Benedetti è l'esponente

italiano più noto di quello che spesso si definisce 'Movimento di Saint Vincent', una sorta di 'diplomazia' parallela a quella scientifica che si muove cercando di mettere in sintonia le richieste dei pazienti e delle Associazioni mediche e scientifiche con le scelte dei governi. Recentemente lo sforzo della IDF in Europa si è concentrato sulle istituzioni della Comunità: Commissione e Parlamento.

«Sul fronte della Commissione Europea, abbiamo già segnato un successo ottenendo il reinserimento della ricerca sul diabete tra gli obiettivi prioritari del VI Programma-quadro europeo di ricerca», nota Massi-Benedetti, «un successo realizzato facendo giungere ai Commissari europei responsabili per la Salute e la Ricerca le informazioni necessarie a cogliere l'importanza di questo tema che era stato inizialmente estromesso e sensibilizzando i ministri dei 15 paesi membri UE».

Nel quadro delle manifestazioni per la Giornata Mondiale del Diabete, IDF ha concentrato i suoi sforzi sulle 'capitali europee' Strasburgo e Bruxelles. Numerosi Parlamentari europei hanno partecipato a un incontro nel corso del quale Massi-Benedetti insieme al presidente della EASD Philippe Halban, al rappresentante dell'Organizzazione Mondia-

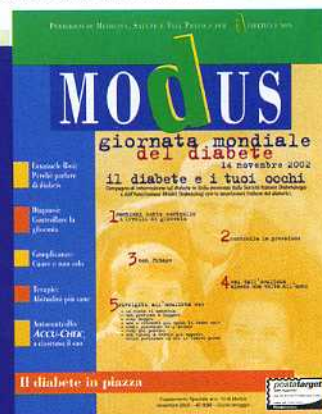


## UN SUCCESSO DI DIABETE ITALIA



Il Di/Abete è fiorito in centoquaranta piazze italiane fra il 14 e il 17 novembre. Le manifestazioni per la Giornata Mondiale del Diabete, organizzate nella domenica successiva, hanno coinvolto decine di migliaia di persone che hanno chiesto informazioni nei gazebo presenti un po' in tutta Italia, si sono fatte misurare la glicemia, hanno raccolto materiale informativo e acquistato abeti, anzi Di/abeti natalizi. Uno spiegamento di impegno senza precedenti garantito da medici e Centri di diabetologia, volontari e Associazioni di pazienti con il contributo di Roche Diagnostics e di altre Aziende. Emanuele Bosì (ritratto nella foto a sinistra) uno dei coordinatori di Diabete Italia, il Comitato costituito da Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Diabetologia responsabile dell'organizzazione della giornata,

definisce senza dubbi 'un successo' questa Giornata Mondiale del Diabete che ha visto momenti di sensibilizzazione politica di alto livello con una tavola rotonda, alla quale ha partecipato fra gli altri il Ministro della Salute Gerolamo Sirchia, e diverse conferenze stampa e iniziative a livello regionale. «Abbiamo sicuramente imboccato la strada giusta e raccolto esperienza da mettere in atto nella prossima edizione», commenta Bosì; «la Giornata Mondiale del Diabete deve divenire un appuntamento annuale e rappresentare l'occasione per ricordare a tutti il notevole impatto che il diabete ha a livello sanitario e sociale e quanto importante sia in una società moderna e avanzata l'educazione per la prevenzione e la cura di questa patologia così diffusa».



le della Sanità Rees Williams e a rappresentanti dei pazienti e del personale sanitario non medico, hanno illustrato gli aspetti epidemiologici, economici e sociali del diabete a una platea che comprendeva il Presidente del Parlamento Europeo Pat Cox.

«Credo che pochi avessero l'esatta percezione della velocità con cui il diabete si va diffondendo in Europa, della sua ricaduta sui costi della Sanità, stimata fra il 5 e il 10%, degli effetti sociali e qualità della vita di milioni di persone», afferma Massi-Benedetti. Dall'incontro è emersa l'iniziativa di creare un gruppo informale di Parlamentari europei (animato dall'ex ministro della Sanità inglese John Bowis e dalla Parlamentare irlandese Mary Banotti) per proporre misure in grado di aiutare i cittadini europei con il diabete. Il Parlamento Europeo ha poca giurisdizione in materia sanitaria, «ma ha un po-



tere vincolante su aspetti normativi che hanno una ricaduta importante sulla vita delle persone con il diabete: la patente, la discriminazione sul posto del lavoro e le assicurazioni sociali» ricorda il presidente della IDF-Europa.

IDF è riuscita a ottenere l'attenzione della Commissione Europea, come dimostra la foto di fianco al titolo che ritrae il Presidente della Commissione Europea Romano Prodi mentre partecipa a uno screening di verifica della glicemia organizzato da IDF (con l'appoggio di Roche Diagnostics). La Giornata Mondiale del Diabete ha visto un impegno particolare anche in Italia «a livello europeo si sono colti con grande interesse e soddisfazione l'intensificarsi delle attività in Italia e la nascita di una struttura formale, Diabete Italia, che avvicina le Associazioni dei medici e degli accademici», conclude Massi-Benedetti, «il successo delle iniziative tenute in Italia nel 2002 rappresenta un banco di prova per procedere a una ulteriore aggregazione di soggetti. L'esperienza di molti paesi europei conferma come il successo arrida soprattutto alle iniziative che vedono la presenza di tutte le componenti, i medici in primo luogo, ma anche il personale non medico e i pazienti che sono poi, in quanto elettori, i ratificatori ultimi delle scelte politiche».

**R**oche Diagnostics ha affiancato le iniziative attivate in Italia per la Giornata Mondiale del Diabete stampando in 200 mila copie un numero speciale di Modus e pubblicizzando l'iniziativa su 38 quotidiani nazionali e locali, contribuendo a creare la necessaria sensibilizzazione presso l'opinione pubblica.

**M**assimo Massi-Benedetti Presidente della International Diabetes Federation Regione Europea.

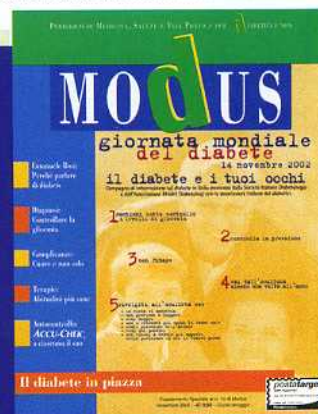


## UN SUCCESSO DI DIABETE ITALIA



Il Di/Abete è fiorito in centoquaranta piazze italiane fra il 14 e il 17 novembre. Le manifestazioni per la Giornata Mondiale del Diabete, organizzate nella domenica successiva, hanno coinvolto decine di migliaia di persone che hanno chiesto informazioni nei gazebo presenti un po' in tutta Italia, si sono fatte misurare la glicemia, hanno raccolto materiale informativo e acquistato abeti, anzi Di/abeti natalizi. Uno spiegamento di impegno senza precedenti garantito da medici e Centri di diabetologia, volontari e Associazioni di pazienti con il contributo di Roche Diagnostics e di altre Aziende. Emanuele Bosi (ritratto nella foto a sinistra) uno dei coordinatori di Diabete Italia, il Comitato costituito da Associazione Medici Diabetologi e Società Italiana di Diabetologia responsabile dell'organizzazione della giornata,

definisce senza dubbi 'un successo' questa Giornata Mondiale del Diabete che ha visto momenti di sensibilizzazione politica di alto livello con una tavola rotonda, alla quale ha partecipato fra gli altri il Ministro della Salute Gerolamo Sirchia, e diverse conferenze stampa e iniziative a livello regionale. «Abbiamo sicuramente imboccato la strada giusta e raccolto esperienza da mettere in atto nella prossima edizione», commenta Bosi; «la Giornata Mondiale del Diabete deve divenire un appuntamento annuale e rappresentare l'occasione per ricordare a tutti il notevole impatto che il diabete ha a livello sanitario e sociale e quanto importante sia in una società moderna e avanzata l'educazione per la prevenzione e la cura di questa patologia così diffusa».



le della Sanità Rees Williams e a rappresentanti dei pazienti e del personale sanitario non medico, hanno illustrato gli aspetti epidemiologici, economici e sociali del diabete a una platea che comprendeva il Presidente del Parlamento Europeo Pat Cox.

«Credo che pochi avessero l'esatta percezione della velocità con cui il diabete si va diffondendo in Europa, della sua ricaduta sui costi della Sanità, stimata fra il 5 e il 10%, degli effetti sociali e qualità della vita di milioni di persone», afferma Massi-Benedetti. Dall'incontro è emersa l'iniziativa di creare un gruppo informale di Parlamentari europei (animato dall'ex ministro della Sanità inglese John Bowis e dalla Parlamentare irlandese Mary Banotti) per proporre misure in grado di aiutare i cittadini europei con il diabete. Il Parlamento Europeo ha poca giurisdizione in materia sanitaria, «ma ha un po-



tere vincolante su aspetti normativi che hanno una ricaduta importante sulla vita delle persone con il diabete: la patente, la discriminazione sul posto del lavoro e le assicurazioni sociali» ricorda il presidente della IDF-Europa.

IDF è riuscita a ottenere l'attenzione della Commissione Europea, come dimostra la foto di fianco al titolo che ritrae il Presidente della Commissione Europea Romano Prodi mentre partecipa a uno screening di verifica della glicemia organizzato da IDF (con l'appoggio di Roche Diagnostics).

La Giornata Mondiale del Diabete ha visto un impegno particolare anche in Italia «a livello europeo si sono colti con grande interesse e soddisfazione l'intensificarsi delle attività in Italia e la nascita di una struttura formale, Diabete Italia, che avvicina le Associazioni dei medici e degli accademici», conclude Massi-Benedetti, «il successo delle iniziative tenute in Italia nel 2002 rappresenta un banco di prova per procedere a una ulteriore aggregazione di soggetti. L'esperienza di molti paesi europei conferma come il successo arrida soprattutto alle iniziative che vedono la presenza di tutte le componenti, i medici in primo luogo, ma anche il personale non medico e i pazienti che sono poi, in quanto elettori, i ratificatori ultimi delle scelte politiche».

**R**oche Diagnostics ha affiancato le iniziative attivate in Italia per la Giornata Mondiale del Diabete stampando in 200 mila copie un numero speciale di Modus e pubblicando l'iniziativa su 38 quotidiani nazionali e locali, contribuendo a creare la necessaria sensibilizzazione presso l'opinione pubblica.

**M**assimo Massi-Benedetti Presidente della International Diabetes Federation Regione Europea.